
**Concorso pubblico anno accademico 2018/2019 per l'accesso al
Corso di dottorato in Discipline Linguistiche e Letterature Straniere**
(bandito con decreto rettorale n.39168 del 22 giugno 2018 e successive modifiche e integrazioni)

BUSTA A

Letterature straniere

1. Partendo dalle proprie esperienze di studio e di ricerca, il candidato commenti attraverso esempi tratti da opere di autori che conosce la validità della seguente affermazione:
«La letteratura tiene innanzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole [...] ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura». (Umberto Eco, Sulla letteratura, 2002).
2. "Il realismo, per come la vedo io, è l'anti-abitudine: è il leggero strappo, il particolare inaspettato, che apre uno squarcio nella nostra stereotipia mentale – mette in dubbio per un istante quel che Nabokov (nelle Lezioni di letteratura) chiama il "rozzo compromesso dei sensi" e sembra che ci lasci intravedere la cosa stessa, la realtà infinita, informe e imprevedibile." Sulla base di questa affermazione di Walter Siti il candidato rifletta, in base ai propri studi e ai propri interessi di ricerca, sul rapporto tra realtà e letteratura e sulle diverse accezioni che la categoria estetica del realismo ha acquisito in diverse fasi della storia della letteratura e delle arti.
3. Mimesis, imitazione, illusione: tre concetti chiave della teoria della letteratura. Sulla base dei propri studi e dei propri interessi di ricerca i candidati illustrino in che modo questi concetti hanno influenzato lo sviluppo di correnti e generi letterari nel corso dei secoli.

Discipline linguistiche

1. Comparabile incomparabile nelle lingue: il candidato commenti questo celebre titolo avvalendosi delle metodologie e delle impostazioni teoriche che preferisce.
2. Il candidato illustri uno o più casi di variabilità linguistica con esemplificazioni di sua scelta tratte da lingue antiche o moderne.
3. Il candidato illustri le potenzialità e i problemi dei metodi computazionali per lo studio delle lingue e del linguaggio.

**Concorso pubblico anno accademico 2018/2019 per l'accesso al
Corso di dottorato in Discipline Linguistiche e Letterature Straniere**

(bandito con decreto rettorale n.39168 del 22 giugno 2018 e successive modifiche e integrazioni)

BUSTA B

Letterature straniere

1. Traendo spunto dalla seguente osservazione, di Borges i candidati illustrino uno o più aspetti della riflessione sviluppata fra Ottocento e Novecento sul processo della creazione artistica attraverso esempi collocabili in un determinato contesto storico e in relazione alle letterature di loro competenza:
«La dottrina romantica di una Musa che ispira i poeti fu quella che professarono i classici; la dottrina classica della poesia come un'operazione dell'intelligenza fu enunciata da un romantico, Poe, verso il 1846. La cosa è paradossale. Al di là di alcuni casi isolati di ispirazione onirica[...], è evidente che entrambe le dottrine hanno una loro parte di verità, giacché corrispondono a tappe diverse del processo» (Prólogo, La Rosa Profunda).
2. La crisi della soggettività moderna nel romanzo di inizio Novecento: cause e conseguenze. Il candidato sviluppi sulla base dei propri studi un'analisi di questa tematica.
3. L'esistenza di un fatto, come fatto letterario dipende dalla sua qualità differenziale (cioè dal nesso di correlazione o con una serie letteraria, o con quella extraletteraria): in altri termini, dalla sua funzione. Ciò che in un'epoca costituisce un 'fatto letterario' sarà per un'altra un fenomeno di costume a livello di linguaggio comune o viceversa". Prendendo spunto da questa affermazione di Jurij Tynjanov, e sulla base delle proprie conoscenze ed esperienze di ricerca, i candidati affrontino una riflessione su un'opera letteraria, che contempli sia uno studio 'immanente', sia un'analisi diacronica del suo impatto in un determinato sistema culturale.

Discipline linguistiche

1. Gli alfabeti storici delle lingue tra fonetica e fonologia. Il candidato affronti il tema sulla base delle proprie competenze.
2. Il candidato illustri uno o più casi di variazione linguistica con esemplificazioni di sua scelta tratte da lingue antiche o moderne.
3. Annotazione di corpora e teoria linguistica: il candidato discuta i problemi metodologici di questo rapporto, anche con esemplificazioni di sua scelta tratte da lingue antiche o moderne.

A. A.

my



**Concorso pubblico anno accademico 2018/2019 per l'accesso al
Corso di dottorato in Discipline Linguistiche e Letterature Straniere**
(bandito con decreto rettorale n.39168 del 22 giugno 2018 e successive modifiche e integrazioni)

BUSTA C

Letterature straniere

1. Soggetto, realtà, storia: tre categorie narrative variamente modulate nelle diverse epoche. I candidati ne descrivano le modalità attraverso esempi tratti da autori e opere appartenenti alle letterature studiate.
2. Proporre una riflessione sul rapporto tra la questione linguistica e la produzione lirica del XIX secolo in una o più letterature.
3. "La lotta tra l'autore e un determinato modello di personaggio non è altro che la lotta dell'autore con se stesso". Prendendo spunto da questa riflessione di M. Bakhtin, il candidato sviluppi una riflessione sul rapporto tra autore e personaggio letterario sulla base di una o più teorie letterarie affermatesi nel corso del XX secolo.

Discipline linguistiche

1. Le ipotesi dell'innatismo e del relativismo linguistico sono considerate antitetiche: Il candidato illustri le rispettive implicazioni per lo studio del linguaggio e delle lingue.
2. Il candidato illustri il fenomeno del multilinguismo, relative questioni teoriche e metodi d'indagine con esemplificazioni di sua scelta tratte da lingue antiche o moderne.
3. Metodi e modelli quantitativi per lo studio del lessico e/o della grammatica: prospettive, limiti ed esemplificazioni.